

Confartigianato, porte aperte al business in Kenya

MONZA

■ Apa Confartigianato ha ospitato, una delegazione della Repubblica del Kenya guidata dall'Ambasciatore in Italia, Josephine W. Gaita. A fare gli onori di casa, il presidente Giovanni Barzaghi e il segretario generale Paolo Ferrario. "Come associazione di artigiani, sentiamo la necessità di continuare a valorizzare le eccellenze del territorio. Perché ciò significa potenziare il Made in Italy o, meglio, il Made in Brianza che viene sempre più percepito come forte valore aggiunto per originalità, stile e qualità - dice Barzaghi-. La principale occasione per svolgere questa azione è Expo 2015." Da due anni Apa ha aperto uno sportello dedicato al Kenya. "Con il nostro polo per l'internazionalizzazione, ci siamo concentrati sul Kenya perché rappresenta senza dubbio una delle zone più importanti dell'Africa per il commercio con l'Italia - spiega Francesco Cacopardi, direttore di Istituto Gatti-. Rispetto allo scorso anno, il traffico merci tra il nostro Paese e il Kenya ha registrato un +25%".

"Sono tornati a ieri dal Kenya - dice Josephine Gaita - e sono contenta di questo incontro. La situazione economica è in salita, oggi i kenioti vogliono qualità e vengono in Italia a fare spese. Abbiamo 47 contee, con loro budget, si stanno sviluppando supportando imprese piccole e medie, sono alla ricerca di partnership, stanno cercando sostenitori per l'arredamento e ospitalità turistica, cercano investitori per hotel ed energia". All'incontro c'erano i titolari dell'azienda di marmi Dell'erba, Giustina Moretti, del tour operator Gaia Events, Filippo Cantale, di Vinci pulizia, Riccardo Visentin, dm fondo preparati dolci, gelati yogurt, Maurizio Benedetti rosso ciliegia che realizza oggettistica e gift e Gianbattista Salvagnin natural salotti Lissone. ■ A.Sal.



Josephine Gaita, Gianni Barzaghi

